

**POR Calabria**

**2014-2020**

**Fesr-Fse**

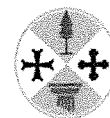
*il futuro è un lavoro quotidiano*



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CALABRIA

## Piano di Azione

# “Interventi per il miglioramento del servizio di Raccolta Differenziata in Calabria nei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti”

## RISPOSTE ALLE FAQ PERVENUTE

### Quesito n.2

In riferimento al Bando "Interventi per il miglioramento del servizio di Raccolta Differenziata in Calabria nei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti" si chiede quanto segue:

1. la griglia di valutazione riporta un punteggio massimo di 12 all'Ente che all'interno della proposta progettuale preveda di "accrescere la quantità di rifiuti avviati alla raccolta differenziata con particolare riferimento alla frazione umida del rifiuto urbano". A tal riguardo, si chiede se verrà considerata ai fini dell'acquisizione del relativo punteggio la pratica del compostaggio domestico con l'eventuale distribuzione di apposite compostiere.
2. la griglia di valutazione riporta un punteggio massimo di 2 all'Ente che attraverso la proposta progettuale presentata sarà capace di generare ricavi dalla vendita dei materiali oggetto delle raccolte separate. A tal riguardo, si chiede di chiarire se verranno considerate ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio anche le deleghe che molti Enti hanno affidato ai gestori di igiene urbana per la riscossione dei contributi dei vari consorzi di filiera (come previsto da molti CSA).
3. Con riferimento all'intervento proposto da Comuni associati secondo le forme consentite dalla legge, si chiede di chiarire nel caso in cui un Comune tra quelli associati non raggiunga l'obiettivo di raccolta differenziata se può essere ritenuto "penalizzante" per gli altri comuni, nello specifico, se le quote di contributo non vengono erogate.
4. Si chiede di chiarire se possono essere considerate spese ammissibili gli impianti di videosorveglianza per contrastare il fenomeno dell'abbandono illecito dei rifiuti e se per gli stessi è previsto un limite massimo (%)

### Riposte

- 1) La risposta è positiva a condizione che vengano rispettate le prescrizioni dettate dall'Allegato alla DGR n. 226 del 29/05/2017 "Metodo di calcolo della percentuale di r.d. dei rifiuti urbani della Regione Calabria".

In pratica, il compostaggio domestico, ovvero *l'auto compostaggio* di cui all'art. 183 del D.lgs. n. 152/2006, è la pratica effettuata dalle utenze domestiche (e non domestiche) attraverso cui -mediante un processo naturale- viene trasformata la frazione umida dei rifiuti e gli scarti vegetali in compost, ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto. Ogni comune, al fine dell'attestazione del dato, deve rispettare quanto previsto nell'art. 9. "*Compostaggio Domestico*" e nell'art. 10 "*Compostaggio di Comunità*" del citato allegato (cfr. estratto della DGR n. 226 del 29/05/2017 in allegato).

- 2) Si fa presente che l'accordo ANCI - CONAI 2014/2019 prevede anche la possibilità di delegare la stipula della Convenzione con i Consorzi di filiera al soggetto gestore della raccolta.

In tal caso, ai fini dell'attribuzione del relativo punteggio, nel formulario di progetto e più dettagliatamente nello specifico elaborato richiesto al paragrafo 5 del disciplinare – punto 1 lettera h ovvero punto 2 lettera f – dovrà essere indicata:

- a) l'entità dei corrispettivi previsti nel Capitolato d'appalto del servizio (sulla base degli obiettivi di qualità della raccolta);
- b) sulla base dei corrispettivi di cui al precedente punto a), la stima dei ricavi attesi e la relativa decurtazione dal costo del servizio (corrispettivo del gestore).

E' però da evidenziare che i Comuni, per i nuovi affidamenti, dovranno tenere conto di quanto previsto nel Piano Regionale di gestione dei Rifiuti, approvato nel dicembre 2016, sulla disciplina del periodo transitorio antecedente la realizzazione dei nuovi ecodistretti pubblici nei quali verrà valorizzata in fascia alta la raccolta differenziata da RD secco. In tale transitorio i Comuni dovranno affidare il servizio di raccolta differenziata e valorizzazione in fascia alta dei flussi della RD secca nelle piattaforme private, mantenendo direttamente i rapporti con i consorzi di filiera, in modo che i corrispettivi CONAI entrino direttamente nelle casse comunali.

- 3) La risposta è positiva. Al punto 4 del Disciplinare è stabilito che "*Qualora la richiesta di finanziamento venga avanzata da forme associative costituite tra i potenziali beneficiari, l'obiettivo di raccolta differenziata dovrà essere raggiunto e dimostrato da ciascun Comune associato*". Ne deriva che, sarà ritenuto penalizzante per l'intera forma associativa, il mancato raggiungimento dell'obiettivo di r.d. anche di un solo Comune facente parte dell'associazione.

- 4) La risposta è positiva. Il Disciplinare prevede all'art. 2 *Tipologia di interventi e risorse disponibili*: "*Sono altresì ammessi, nel limite massimo complessivo del 5% dell'importo dell'intervento proposto a finanziamento, gli ulteriori seguenti elementi*:

- *attuazione di un piano di comunicazione strettamente connesso all'intervento per il quale si richiede il finanziamento;*
- *misure volte alla prevenzione dei conferimenti impropri.*"

Si precisa che, il limite massimo del 5% è comprensivo sia degli eventuali interventi per il piano di comunicazione che per le misure volte alla prevenzione dei conferimenti impropri (come ad es. può essere la predisposizione di impianti di videosorveglianza).